

Informativa

RFI: incontro su settore manutenzione

Il giorno 13 gennaio 2014 si è tenuto l'incontro con la società RFI, avente ad oggetto la riorganizzazione del settore manutenzione delle infrastrutture.

In apertura del confronto la Società ha sintetizzato i principali punti della proposta aziendale, sottolineando l'importante cambiamento che la stessa potrà comportare nel settore, nell'ottica di una riduzione della catena di comando.

Intervenendo sugli attuali livelli di responsabilità, attraverso la redistribuzione degli incarichi, superando l'attuale organizzazione delle Unità Territoriali strutturata in Reparti Esercizio, Zone e Tronchi, per addivenire alla costituzione di nuovi impianti, all'interno dei quali opereranno le squadre.

Come Organizzazioni Sindacali, sulla base delle prime valutazioni, abbiamo manifestato alcune perplessità e ravvisato le criticità che potrebbero derivare dall'applicazione dell'assetto organizzativo presentato dalla Società e rappresentato nelle slide che nei diversi incontri hanno subito talune variazioni. Sono stati evidenziati in particolare: la necessità di salvaguardare le specificità dei singoli settori senza creare commistioni, individuando le figure responsabili e di coordinamento (a titolo esemplificativo: CEI e Dote), mantenendo l'integrità organizzativa delle Sale Posti Centrali (CCC), valutare l'opportunità di valorizzare le specializzazioni in Reparti/Impianti (SSE/LP, TLC), riconfermando il ruolo centrale delle Zone Scc e dei Cantieri Meccanizzati, dettagliando meglio le funzioni del reparto Mezzi d'Opera.

Per quanto concerne l'Alta Velocità, sulla base di quanto espresso dalla Società, abbiamo chiesto di uniformare il modello specialistico, sottolineando inoltre che, essendo gli spazi manutentivi prevalentemente notturni, si prefigurano le condizioni normative e contrattuali per il lavoro notturno.

Il Responsabile di Direzione, in relazione alle osservazioni e alle richieste avanzate, ha fornito alcune prime indicazioni: per quanto attiene i mezzi d'opera l'idea è quella di una gestione tecnica a livello di DTP, gli altri aspetti legati all'utilizzazione saranno invece a livello di Unità Territoriale, mentre i controlli saranno a cura della struttura centrale con una propria articolazione territoriale, le attività di pianificazione e di programmazione dovrebbero restare unificate solo per ingegneria e terminali e servizi.

La Società, nel ribadire il concetto di Produzione nella nuova filosofia aziendale di progressiva unificazione dei processi, ha sottolineato l'importanza di un monitoraggio sulle attività di esercizio e quindi la necessità di una relazione costante tra il controllo in tempo reale effettuato da CEI e quello effettuato da DCCM, evidenziando il ruolo e l'importanza che gli stessi avranno nella nuova organizzazione nell'analisi dei guasti e nella prevenzione delle anomalie.

RFI ha poi ribadito la volontà, nonché la necessità determinata anche dai costi sostenuti, di internalizzare alcune delle attività dell'armamento, anche attraverso l'adozione di nuovi macchinari ed attrezzature, e soprattutto quella delle alte tecnologie, oggi svolte da fornitori esterni.

Inoltre, raccogliendo le sollecitazioni delle Organizzazioni Sindacali, ha sottolineato l'aspetto fondamentale di investire sulla formazione, utilizzando e incrementando le strutture già esistenti, ipotizzando una nuova articolazione la cui previsione sarà contenuta nel nuovo piano industriale.

Come Segreterie Nazionali abbiamo accolto positivamente la volontà aziendale di investire sulla formazione, evidenziando tuttavia che oltre a quella per la specializzazione e le nuove tecnologie riveste un ruolo fondamentale quella sulla sicurezza. Per quanto attiene invece le strutture ed i reparti/impianti individuati dalla Società, abbiamo chiesto ad RFI di avere un quadro più dettagliato sull'articolazione che dovrebbe avere il nuovo impianto, sull'ambito di operatività dello stesso, sui limiti e le suddivisioni, la ripartizione delle responsabilità ed i ruoli all'interno delle stesse.

Le parti hanno convenuto di incontrarsi per il prosieguo del confronto il 21 gennaio 2014.